

# Da Torino a Lampedusa, il 25 luglio sit in davanti ai Cie per la libertà di stampa

**Mobilizzazione di parlamentari, giornalisti, sindacati e associazioni per chiedere il rispetto dell'art.21 della Costituzione e ritirare la circolare firmata dal ministro Maroni che vieta alla stampa l'ingresso ai centri per migranti**

ROMA – Una grande manifestazione nazionale, da Gradisca d'Isonzo a Lampedusa, per dire che i giornalisti devono poter accedere ai centri per migranti e chiedere il ritiro della circolare n.1305 del primo aprile che vieta l'accesso alla stampa per decisione del ministro dell'Interno Roberto Maroni. Lunedì 25 luglio, con lo slogan "LasciateCIEntrare", 24 parlamentari di diversi partiti, Pd, Idv, Fli, Radicali e Udc, si presenteranno davanti ai centri di identificazione e di espulsione (Cie) dove sono reclusi i migranti in attesa del rimpatrio. Con loro anche giornalisti, sindacati, giuristi e associazioni antirazziste. La stampa sarà presente anche con i vertici del sindacato, l'Fnsi, e dell'Ordine nazionali dei giornalisti, che avevano anche inviato una lettera congiunta al ministro dell'Interno senza mai ottenere risposta. I presidi si svolgeranno davanti ai centri di reclusione, i Cie, e ai centri di accoglienza, i Cara, nelle città di Roma, Bologna, Modena, Gradisca, Torino, Milano, Bari, Cagliari, Santa Maria Capua Vetere, Trapani, Mineo, Lampedusa, Porto Empedocle. Una visita verrà effettuata in anticipo sulle altre, venerdì 22 luglio a Bologna dalla parlamentare bolognese del Pd Sandra Zampa che visiterà venerdì alle 16 il Cie di via Mattei.

I centri per migranti sono strutture "da tempo off limits per l'informazione, luoghi interdetti alla società civile e in cui soltanto alcune organizzazioni umanitarie arbitrariamente scelte riescono ad entrare" si legge in una nota del comitato promotore della mobilitazione, di cui fanno parte: Fnsi, Ordine dei giornalisti, Articolo 21, Asgi, Rete Primo Marzo, Open Society Foundation, European Alternatives e i Parlamentari Jean Leonard Touadi (Pd), Rosa Villecco Calipari (Pd), Savino Pezzotta (Udc), Livia Turco (Pd), Fabio Granata (Fli), Giuseppe Giulietti (Gruppo Misto), Furio Colombo (Pd), Francesco Pardi (Idv).

"In nome dell'emergenza nordafricana, giornalisti, sindacati, esponenti di associazionismo antirazzista umanitario nazionale e internazionale, sono considerati secondo detta circolare 'un intralcio' all'operato degli enti gestori e per questo tenuti fuori. Questo si traduce di fatto in una sospensione del diritto-dovere di informazione che si va ad aggiungere alle tante violazioni già riscontrate in questi centri – prosegue il comunicato - Non potendo entrare diviene legittimo pensare che in essi si determinino condizioni di vita inaccettabili e ripetute violazioni dei diritti. Le poche fonti reperibili di notizie diventano i video registrati da cellulari, dagli immigrati trattenuti nei centri, le lettere che riescono a partire dall'interno, le telefonate e le testimonianze rese da chi esce o fugge, e quanto arriva non è certo dimostrazione di trattamento rispettoso dei diritti umani". L'iniziativa arriva dopo il decreto sul prolungamento votato nei giorni scorsi dal parlamento, che consente di trattenere le persone nei Cie fino a 18 mesi, che, si legge ancora nella nota "aumenta il disagio e

la sofferenza in cui si ritrovano persone che non hanno commesso alcun reato. Gravi lacune si registrano poi nell'esercizio del diritto alla difesa".

All'iniziativa parteciperanno, oltre ai parlamentari promotori, anche: Gozi (PD), Sarubbi (PD), Monai (IDV), Strizzolo (PD), Rossomando (PD), Marcenaro (PD), Messina (IDV), Fiano (PD), Pes (PD), Di Stanislao (IDV), Formisano (UDC), Perduca (RADICALI), Orlando (IDV), Luongo (PD), Giambrone (IDV), Ginefra (PD). Hanno aderito: Ansi, Cgil, Acli, Arci, Migreurop, Amsi, Comai, Libertà e Giustizia, Fcei, Forum Immigrazione Pd Nazionale, Cir, Terre des hommes, Ass. Nazionale Giuristi Democratici, Liberal, Liberazione, L'Unità, Il Manifesto, Liberacittadinanza, Lookout.tv, Left, Avvenire, Moveon, Popolo Viola, Antigone Lombardia, Rifondazione Comunista, Gruppo al Consiglio Regionale del Lazio della Federazione della Sinistra, Gruppo al Consiglio Regionale del Friuli Venezia Giulia di Rifondazione Comunista, Rete Immigrati Autorganizzati Milano. (raffaella cosentino)

© Copyright Redattore Sociale

---

Stampa